



SAPIENZA

COMITATO DI MONITORAGGIO
FACOLTÀ' DI MEDICINA E ODONTOIATRIA
FACOLTÀ' DI FARMACIA E MEDICINA

Oggetto: Verbale su Incontro operativo del 21 marzo 2023 con Team Qualità: Rapporto di Riesame Ciclico 2023

L'incontro si è tenuto in modalità mista: in presenza presso l'Aula Organi Collegiali [Palazzo del Rettorato] e in modalità telematica accedendo attraverso il link <https://uniroma1.zoom.us/j/4092673937>. Argomento di incontro è stato il **Rapporto di Riesame Ciclico [RRC]**, che a distanza di cinque anni - dal 2018 - i Corsi di Studio sono chiamati a compilare e che costituisce una tra le più rilevanti opportunità per una completa autovalutazione del Corso di Studio.

Inizio lavori ore 11.30

L'incontro è stato presieduto dalla Prof.ssa Ersilia Barbato, Coordinatrice del Team Qualità di Ateneo, dalla Professoressa Margherita Carlucci, componente del Team Qualità e responsabile della parte operativa di indirizzo per delle Schede di Monitoraggio, la manager didattica di Ateneo Dott.ssa Enza Vallario e la Dott.ssa Michela Proietti dell'area di supporto strategico comunicazione per l'assicurazione qualità.

Partecipanti totali: 206

Intervento della Prof.ssa Barbato

La Prof.ssa Barbato saluta i partecipanti presenti all'incontro e tutti coloro che si sono connessi a distanza. Annuncia che prima dell'incontro la Rettrice ha comunicato che il 30 marzo ci sarà un ulteriore incontro di rilevata importanza in Aula Magna dedicato alla pianificazione strategica dei Dipartimenti, all'accreditamento dei Dottorati, all'accreditamento periodico dei Corsi di Studio e al nuovo modello di accreditamento Ava3. Continua poi con l'organizzazione della giornata che sarà articolata in due momenti diversi: il primo condotto proprio dalla Coordinatrice del TQ, in cui si proietterà una presentazione sul modello Ava 3 alla luce del conferimento dei documenti da parte di Anvur e della pubblicazione definitiva, nella seconda parte della

riunione lascerà la parola alla professoressa Carlucci componente del Team Qualità per maggiori approfondimenti sul Rapporto di Riesame Ciclico.

La Prof.ssa Barbato sottolinea un aspetto importante che riguarda il decreto 11 54 del 14 ottobre 2021 "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio" relativo al D.D. 2711 del 22 novembre 2021 attuativo in base al quale annualmente si sono revisionati molti aspetti negativi dell'accredimento dei Corsi di Studio e al conferimento della Scheda Sua, spiegando che Ava 3 è un modello che nasce da un decreto ministeriale che parla di requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio, di requisiti per accreditamento iniziale delle sedi, valutazione della qualità delle sedi, numerosità di riferimento e massime di studenti, di relativi raggruppamenti e indicatori di valutazione periodica di sede e di corso.

Requisiti per accreditamento del Corso di Studi:

- a) Trasparenza
- b) Requisiti di docenza
 1. Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista
 2. Corsi in Scienze Motorie, Servizio Sociale, Mediazione linguistica e traduzione e interpretariato, corsi in Scienze della Difesa e Sicurezza e gli altri corsi attivati con le forze armate
 3. Corsi delle Professioni Sanitarie, Corsi di laurea ad orientamento professionale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria, corsi di laurea magistrale in conservazione e restauro dei beni culturali
 4. Corsi di studio con modalità di erogazione prevalentemente o integralmente a distanza
Caratteristiche dei docenti di riferimento e dei tutor per i corsi a distanza
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio
- d) Risorse strutturali
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio

Requisiti per accreditamento iniziale delle Sedi:

- a) Trasparenza

Ai fini dell'accredimento iniziale, è verificata nella banca dati Sua - CdS la completezza delle seguenti informazioni:

- Denominazione e organizzazione generale;
- Dati amministrativi relativi al processo di accreditamento;
- Servizi generali, per l'orientamento il tutorato e il collocamento nel mercato del lavoro degli studenti;
- Sostegno economico e ulteriori servizi per il diritto allo studio;
- Mobilità internazionale;
- Dati relativi alle carriere degli studenti (ANS), al personale, alle strutture, al bilancio dell'Ateneo.

Ai fini dell'accREDITamento iniziale, è altresì verificata, per ciascuno dei Dipartimenti la completezza nella banca dati SUA RD delle seguenti informazioni:

- Obiettivi, risorse umane e strumentali e gestione dei dipartimenti dell'Ateneo;
- Risultati della ricerca in termini di produzione scientifica, internalizzazione, bandi competitivi e riconoscimenti scientifici;
- Attività di terza missione.

b) Sostenibilità

Per tutti gli Atenei, comprese le sedi decentrate, va verificata:

- Piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
- Presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie dei corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
- Documentata la significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio.

c) Requisiti per l'assicurazione di Qualità della Sede

Deve essere documentata la presenza di un sistema di assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'Anvur

Valutazione della qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio:

a) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economica finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

b) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è

demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

c) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei corsi di studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi CdS, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica degli studenti.

d) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE SOCIALE

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti:

- Corsi di Laurea
- Corsi di Laurea Magistrale
- Corsi di Magistrale a ciclo unico

Indicatori di valutazione periodica di Sede e di Corso:

a) STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE:

INDICATORI:

- Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance
- Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti

- Supporto della presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance
- Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità
- Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione
- Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la presenza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art.2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010

b) GESTIONE DELLE RISORSE

INDICATORI:

- valore e andamento degli indicatori ministeriali
- percentuale di professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati
- adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale docente con particolare riferimento a qualità e innovazione nella didattica
- adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale tecnico amministrativo con particolare riferimento a qualità e controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali
- spazi (mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo

c) PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

INDICATORI:

- grado di efficacia delle azioni di miglioramento del sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità
- periodicità del riesame ciclico dei corsi di studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti
- numero di audizioni dei corsi di studio e dei dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai dipartimenti esistenti
- percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti
- grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai corsi di studio a valle della compilazione della SMA

d) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

INDICATORI:

- percentuale di laureati rispettivamente entro la durata normale ed entro un anno oltre la durata normale del corso
- percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

- percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti
- percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di studio
- percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal titolo
- percentuale di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzati nei corsi di studio attivati

e) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE /IMPATTO SOCIALE

INDICATORI:

- percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR
- percentuale di casi di studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR
- percentuale di aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale
- sbocchi occupazionali dei dottorati di ricerca
- iscritti al I anno di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
- percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero
- numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo
- proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

In risposta anche a un'esigenza rappresentata a livello Europeo di EQQA "European Association for Quality Assurance in Higher Education" ed EQAR "European Quality Assurance Register" in aderenza:

- al DM 289/2021, Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023,
- al DM 1154/2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio,

Anvur ha predisposto e istituito un gruppo di lavoro istituzionale al quale hanno partecipato rappresentanti di MIUR, CUN, CRUICODAU, CNSU, CONVUI e CONPAQ per la definizione del nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA3) approvato con delibera del consiglio direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022, linee guida per il sistema di assicurazione qualità degli atenei approvato con delibera del consiglio direttivo n.26 del 13 febbraio 2023.

Da questo decreto nasce la possibilità di strutturare il modello Ava3, la cui versione perfezionata risalente a febbraio è dovuta a concentrazioni interne ed esterne ad Anvur e visite pilota che Anvur ha condotto; è questo quindi il documento finale che di fatto fa rivedere la visione complessiva dei requisiti di sede e gli aspetti correlati alla qualità dei Corsi di Studio, i requisiti di qualità della didattica, della ricerca e la novità dei Dottorati di ricerca, che sono collocati sotto l'assicurazione qualità della didattica ma di fatto non sono altro che un'attività di integrazione della ricerca.

I documenti che di fatto il Corso di Studio deve stilare e che saranno poi attenzionati e conferiti ad Anvur sono: la scheda unica annuale Sua Cds da aggiornare con cadenza annuale; un documento di analisi dedicato ai risultati delle opinioni degli studenti); la Scheda di Monitoraggio Annuale con cadenza annuale; il rapporto di Riesame ciclico; un documento di autovalutazione per l'accREDITamento periodico che viene stilato al momento della visita dai corsi di studio che verranno selezionati.

Il CdS è responsabile della redazione della SMA e del RRC:

- la scheda di monitoraggio annuale viene conferita annualmente e prevede un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi su carriera degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente soddisfazione dei laureati;
- Il Rapporto di riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Il CdS identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo; il RRC è articolato come un'autovalutazione sullo stato dei requisiti di qualità pertinenti e rispetto alla SMA ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

L'Anvur ha inoltre predisposto un sistema di assicurazione della qualità specifico per le classi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia LM-41 che saranno valutati in ogni visita di accREDITamento periodico, al fine di ottenere il riconoscimento della World Federation for Medical Education che permetterà alle Scuole di Medicina di incrementare l'attrattività degli studenti stranieri. Tale riconoscenza consentirà ai laureati in Medicina in Italia di proseguire il loro percorso universitario e professionale nelle Scuole Specialistiche degli USA.

Tra gli indicatori esaminati per questa classe di laurea rientrano iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC19, iC22, iC27, iC28, numero di ricoveri nella struttura sanitaria di riferimento su iscritti al primo anno, numero di accessi specialistici nella struttura sanitaria di riferimento su iscritti al primo anno, numero di tipologie di DRG rappresentati almeno dieci volte.

L'ultima approvazione nel modello AVA3 si riferisce al calendario delle site visit ANVUR 2023-2027, nel quale l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" riceverà la visita nel I semestre 2026. La selezione di Corsi di Studi, Dipartimenti e Corsi di Dottorato che andranno in valutazione è eseguita in maniera da avere maggior rappresentatività dal punto di vista delle aree disciplinari, della tipologia di corsi, della eventuale presenza di sedi decentrate e della performance misurata dagli indicatori su carriere studenti e VQR. L'ANVUR inoltre terrà

conto dell'esito delle precedenti visite di Accreditamento Periodico (evitando CdS/Dipartimenti già attenzionati, ad eccezione di quelli più problematici), dell'esito delle valutazioni per l'estensione dell'accreditamento del CdS allo scadere del terzo anno dall'emissione del decreto di accreditamento del MIUR. I documenti esaminati per la visita istituzionale sono il documento di progettazione iniziale del CdS, la prima stesura della SUA-CdS e la versione 2025/2026, la Scheda di Monitoraggio Annuale relativa al 2025, il Riesame Ciclico 2023 o successivo per i corsi che non lo conferiscono nel 2023 redatto in prossimità della visita di accreditamento, il documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico, il documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle OpiS.

Prende poi la parola la Prof.ssa Carlucci per intervenire nello specifico sul Rapporto di Riesame Ciclico soffermandosi sulle sue finalità e la sua periodicità, sugli attori in causa e le relative mansioni, le scadenze da rispettare e le importanti azioni correttive da intraprendere.

Il Rapporto di Riesame Ciclico rappresenta una capillare autovalutazione dell'andamento del CdS, con l'importante riferimento alle problematiche riscontrate e le relative proposte di miglioramento; nello specifico il RRC esamina:

- l'attualità della domanda di formazione del CdS;
- le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- l'efficacia del sistema di gestione del corso;
- la coerenza dei risultati di apprendimento nel suo complesso e dei singoli insegnamenti.

Lo scopo del Rapporto di Riesame Ciclico deve essere anche quello di analizzare e documentare gli effetti delle azioni correttive menzionate nel RRC precedente, i punti di forza e di debolezza, gli interventi correttivi su elementi critici emersi, i cambiamenti necessari in conseguenza di condizioni mutate.

La periodicità del RRC non è superiore a cinque anni ed è uno degli indicatori qualitativi individuati dal DM 1154/2011 e dal modello AVA3 per la Valutazione degli Atenei, deve essere redatto o su richiesta del NVA, o in presenza di modifiche sostanziale dell'ordinamento, oppure al verificarsi di pesanti di criticità, oppure in prossimità dell'accreditamento periodico (se più vecchio di due anni o non aggiornato alla realtà del corso di studio).

Il Riesame prende in riferimento un intero percorso di almeno una coorte di studenti, ne consegue che non devono redigerlo i CdS che non hanno ancora completato l'erogazione di un intero ciclo di lezioni e/o nessuno studente si è laureato, anche i Corsi di Studio in via di disattivazione non sono tenuti a conferire il Riesame ciclico. La Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (comprese le rappresentanze studentesca e del mondo del lavoro, quest'ultima fortemente consigliata) si appresta a redigere e correggere il RRC secondo le indicazioni del CM di Facoltà; una volta terminata la versione definitiva, l'organo collegiale periferico provvederà all'approvazione. Per quanto concerne appunto il CM, questo dovrà collaborare con i Manager Didattici ed il

Team Qualità per supportare e monitorare il CdS in ogni fase della redazione del Rapporto. Al Consiglio del Corso di Studi spetta invece condividere il Riesame, attuare le azioni correttive stabilendo risorse necessarie alla loro attuazione; tutto ciò deve essere riportato nel verbale del CdS di approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

In relazione alle tempistiche si fa riferimento al seguente template:

- dal 20 marzo 2023 sono disponibili sulla pagina del TQ i dati sulle carriere studenti ed i dati Alma Laurea;
- entro il 30 marzo 2023 i Manager didattici saranno in possesso dei dati sugli esiti esami 2021/2022, degli indicatori ANVUR, dei risultati OpiS I e II semestre 2021/2022; quest'ultimi saranno disponibili sul cruscotto anche per i Presidenti, i quali avranno visibili anche i risultati dei questionari 2022/2023
- entro il 12 giugno 2023 i CdS dovranno completare la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico e inviarlo al Presidente del Comitato di Monitoraggio della propria Facoltà ed al Team Qualità
- entro il 28 luglio 2023 i Comitati di Monitoraggio, con la collaborazione dei Manager didattici di Facoltà, dovranno compilare la Griglia di Verifica, predisposta dal Team Qualità per la valutazione del Rapporto di Riesame Ciclico ed inviarla ai Presidenti dei CdS e al Team Qualità. I CdS dovranno, quindi, apportare eventuali modifiche o integrazioni al Rapporto di Riesame ciclico sulla base delle osservazioni formulate dai Comitati di Monitoraggio e riportate nella Griglia di Verifica (nel caso in cui il CM rilevi forti criticità ne farà subito segnalazione al TQ)
- entro il 20 settembre 2023 la versione definitiva del Rapporto di Riesame Ciclico, approvata dall'organo deliberante per la gestione del CdS, andrà trasmessa al Comitato di Monitoraggio e al Team Qualità per la verifica finale di conformità alle indicazioni fornite dai CM e per la definizione di eventuali azioni conseguenti (nel caso in cui il Comitato di Monitoraggio rilevi ancora criticità sarà necessaria una nuova interlocuzione tra CdS-TQ-CM per redigere il Riesame in versione definitiva)
- Entro il 10 ottobre 2023 i Manager Didattici di Facoltà caricheranno sulla piattaforma AVA Miur il Rapporto di Riesame Ciclico definitivo

Nella compilazione del RRC bisognerà consultare i seguenti documenti:

- Rapporto di riesame ciclico del 2018;
- Schede di Monitoraggio annuali per gli anni intercorsi dal precedente riesame ciclico: 2022, 2021, 2020, 2019, 2018;
- Relazione 2022 della CPDS;
- Relazioni degli anni precedenti 2021, 2020, 2019, 2018 della CPDS;
- Relazione 2022 dell'NVA e relazioni degli anni precedenti 2021, 2020, 2019, con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Eventuali relazioni dell'NVA, TQ, CM e/o della CPDS della Facoltà.

Si raccomanda, inoltre, di:

- rinominare il file nel seguente modo: “Riesame 2023_Classe_Nome Corso di Studio”;
- riportare nei campi da compilare solo i dati strettamente essenziali per l’analisi, evitando di riportare dati ridondanti ed elenchi;
- fare riferimento al riesame 2018 nei quadri relativi alle azioni già intraprese ed esiti, indicando lo stato di avanzamento delle azioni correttive lì indicate.

Nella proposta di azioni correttive da intraprendere a valle del Riesame è necessario considerare solo azioni correttive ragionevolmente realizzabili in tempi certi ed indicare gli obiettivi e le risorse necessarie alla loro realizzazione.

Si consiglia poi di non riportare azioni correttive che:

- non abbiano nesso con le criticità evidenziate;
- che siano già state inserite nel precedente riesame 2018, il cui obiettivo non è stato raggiunto (se saranno inserite nuovamente si dovranno indicare le ragioni della mancata attuazione e le modifiche che le renderanno attuabili).

La Professoressa Carlucci sottolinea inoltre l’importanza di:

- limitare il numero di azioni correttive affinché siano effettivamente gestibili;
- relazionare le AC alle risorse disponibili, indipendenti da altre entità e controllabili;
- verificare la possibilità di chiudere per tempo l’AC così da valutarne l’efficacia nel Riesame successivo;
- valutare che le AC non siano riferite a criticità generiche.

Per quanto riguarda la documentazione utile alla relazione del RRC 2023, la Sapienza metterà a disposizione: un template per i CdS di Medicina e Chirurgia ed un altro per tutti gli altri Corsi, lo Schema del RRC, i Requisiti AVA3 con note.

In riferimento al template, viene spiegata la struttura che include un frontespizio con le informazioni identificative del CdS, la composizione del gruppo di riesame, una sintesi delle discussioni sia interne al gruppo sia dell’organo deliberante in sede di approvazione del rapporto. Seguono cinque sezioni corrispondenti ai quattro sotto ambiti dei requisiti di accreditamento periodico dei CdS, più una parte finale di commento agli indicatori; nello specifico la prima sezione riguarda l’assicurazione della qualità nella progettazione del CdS, la seconda l’assicurazione della qualità nell’erogazione del CdS, la terza parte la sezione delle risorse, la quarta è invece inerente al riesame ed al miglioramento del CdS, la quinta sezione è relativa al commento degli indicatori.

Le prime quattro sezioni si suddividono a loro volta in tre sottogruppi:

- sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo riesame: con la descrizione dei cambiamenti intercorsi tra il RRC precedente, con riferimento alle azioni correttive apportate;

- analisi della situazione sulla base di dati e delle informazioni: strutturata per punti di attenzione in cui riportare l'indicazione dei documenti utilizzati per l'autovalutazione;
- obiettivi e azioni di miglioramento per gli interventi fondamentali e appropriati sulla base dei cambiamenti avvenuti e gli aspetti critici emersi.

A conclusione dell'incontro, è stato richiesto ai partecipanti di intervenire con domande e/o commenti a quanto spiegato dalle Professoresse Barbato e Carlucci. Interviene il rappresentante della Facoltà di Ingegneria civile e industriale proponendo un timing posticipato, facendo slittare la scadenza di metà settembre a metà ottobre deliberando entro il 30 settembre, e la scadenza del 5 maggio al mese di giugno. Segue poi l'intervento del rappresentante della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali lamentando la carenza di fonti documentali per i Corsi di Studi interateneo, la Prof.ssa Barbato ringrazia per l'intervento da promemoria per la risoluzione di tale problematica per questa particolare tipologia di CdS. Anche la responsabile della CGQ del Corso di Studi in Ingegneria aerospaziale richiede la posticipazione delle date di scadenza per la consegna del Rapporto di Riesame Ciclico facendo notare la coincidenza di festività che non consentirebbero la continuità del lavoro. Seguono infine una serie di domande specifiche riguardanti la redazione del Riesame per specifiche condizioni del CdS: se il percorso formativo ha subito una modifica di ordinamento deve redigere il RRC; se invece non vi è stata una modifica di ordinamento ma una nuova istituzione, come il cambiamento di classe di laurea, non deve essere redatto; viene poi spiegato il caso del cambiamento di nome del Corso di Studi nel qual caso deve essere usato il nome del nuovo Corso riportando ovviamente i contenuti del CdS che era nominato con la precedente denominazione.

Chiusura lavori ore 13.30

Alle ore 13.30 in punto la Professoressa Barbato e la Professoressa Carlucci ringraziano e salutano i presenti annunciando, dopo un loro breve consulto, che riceveranno il nuovo template in seguito alle numerose richieste di slittamento delle date, unitamente alle slide proiettate durante l'incontro.